

Punta su solidarietà e risotto la festa di San Martino

Pubblicato: Mercoledì 9 Novembre 2011



Punta sul **mantello di san Martino**

la 21esima edizione della festa “patronale” che si svolge in centro Varese, intorno alla via omonima. Più precisamente, punta su quello che l’episodio rappresenta: la solidarietà, il condividere quello che si ha per riuscire a vivere tutti un po’ meglio nonostante la crisi.

«La storia, o la leggenda, lo vede come un santo molto attento ai bisogni delle persone, che va anche aldilà dei dettami del vangelo, che esorta a regalare una tunica quando se ne ha due. San Martino ne aveva solo una, e l’ha divisa a metà con un povero che stava morendo di freddo – spiega il prevosto **monsignor Gilberto Donnnini** – Un’azione che non è solo fare un piacere a chi è nel bisogno, ma anche agire nel nome di chi ci insegna questo atteggiamento. Noi invece pensiamo innanzitutto a “portare a casa” gli oggetti, ci sembra che la riuscita nella vita sia averne tanti. Mentre la logica di san Martino è il contrario: quella del dare».

Una logica che verrà messa in pratica nel corso della tre giorni di festa religiosa.

All’insegna del ricordo del santo, ma anche della ormai tradizionale risottata: i cui proventi, quest’anno, saranno devoluti a chi versa in difficoltà economiche a Varese. Per lo stesso scopo i fondi verranno raccolti anche attraverso la **vendita delle candele** della chiesetta san Martino e fiori che potranno essere acquistati e donati al santo «Così da non mettere solo l’accento sulla parte ludica, quella più festaiola, ma anche su quello della riflessione e della solidarietà – ha spiegato Vincenzo Bifulco, componente del comitato san Martino – il nostro scopo finale è di dare benessere anche spirituale, e non solo materiale, a chi vi parteciperà».

Perché è difficile divertirsi quando si sa che c’è chi, anche nella ricca Varese, sta davvero male: «I dati caritas ci danno preoccupazione: nell’ultimo anno sono raddoppiate le richieste di intervento a Varese – Spiega Alessandro Milani, anch’egli componente del comitato – Significa che anche qui le difficoltà si sentono: e in un posto fortunato come il nostro, è un segno importante. Per questo la festa è all’insegna della solidarietà, del condividere quello che c’è, di “dividere a metà il mantello”: non serve essere ricchi in un paese di poveri, è meglio stare bene tutti assieme».

La festa religiosa avrà il via venerdì sera con le messe per poi proseguire nei giorni successivi tra

bancarelle, “vino di san Martino” (Un novello pugliese dedicato al santo con un’etichetta ad hoc), risotto e rappresentazioni in costume.
Ecco il programma integrale.

Venerdì 11 novembre

Ore 9.30 Santa Messa

Ore 17,30 Santa Messa

Sabato 12 novembre

Ore 10 Partenza dall’associazione Actl per San Martino/Duno.

Visita alla chiesetta di san Martino con riflessione della figura del santo, e omaggio ai caduti.

Ore 18 Presentazione in Varese, presso la chiesa di san Martino, delle attività di Anaconda Onlus e dell’associazione assistenti carcerari di San Vittore

Domenica 13 novembre

Ore 9.30 santa messa nella chiesa di San Martino con accompagnamento della corale "Il grappolo"

Ore 10 apertura bancarelle, con "vino di san Martino"

Ore 10.30 illustrazione della chiesa da parte del prof Renato Ardo

Ore 15 ricordo del maestro Mario Alioli e illustrazione della vita di san Martino attraverso le tavole dipinte dal Maestro, da parte del cav. Vincenzo Bifulco

Ore 16 Partenza da piazza XXVI maggio del corteo storico con san martino a Cavallo accompagnato dalla banda della Rasa

Ore 16,30 arrivo del corteo in piazza Cacciatori delle Alpi e cerimonia del "taglio del mantello"

ore 17 inizio della grande risottata benefica fino alle 20

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it